

## **SEDANO**

### **(*Apium graveolens* L.)**

#### **1. AMBIENTE**

La coltura è particolarmente esigente riguardo alle condizioni pedoclimatiche; pertanto, al fine di minimizzare gli input chimico-agronomici, si consiglia di attenersi alle indicazioni di seguito riportate.

##### **1.1. Clima**

Parametri climatici idonei alla coltura

PARAMETRI CLIMATICI	VALORI DI RIFERIMENTO
Germinazione semi	Alternanza giornaliera di 16 ore a 20°C e 8 ore a 30°C
Temperatura letale per la pianta	Sotto gli 0°C
Temperature minima di crescita	5°C
Induzione prefioritura	5-7°C anche per pochi giorni, seguita da temperatura più elevata
Temperatura ottimale di crescita	15-20°C con modeste escursioni giornaliere

##### **1.2. Terreno**

La coltivazione del sedano richiede terreni profondi, franchi, ricchi in sostanza organica, molto fertili, freschi e facilmente irrigabili.

Da evitare i terreni troppo compatti (spesso asfittici) e quelli troppo sciolti (soggetti spesso a carenze idriche e nutrizionali).

Valori consigliati per i parametri pedologici

PARAMETRI PEDOLOGICI	VALORI DI RIFERIMENTO
Tessitura	Franco, franco-sabbioso, franco-argilloso
Spessore del profilo	50-60 cm
Drenaggio	Buono
pH	6-7
Calcare attivo	<10
Salinità	tra 3 e 5 mS /cm

#### **2. AVVICENDAMENTO**

Non è ammesso il ristoppio, e la coltura può tornare sullo stesso terreno dopo 2 anni.

Si consiglia di evitare la successione con altre ombrellifere.

#### **3. PREPARAZIONE DEL TERRENO**

Una razionale preparazione del terreno è fondamentale, tenuto presente che la pianta deve poter conseguire il massimo sviluppo vegetativo possibile.

Si consiglia un'aratura profonda 25-30 cm a fine estate, quando il terreno è in tempera, derogando per i soli terreni molto sciolti.

Dopo l'aratura si consiglia una operazione di amminutamento delle zolle ed appianamento del terreno con attrezzature apposite (frangizollatura), cui far seguire un ulteriore amminutamento del terreno negli strati più superficiali mediante erpicature.

#### **4. IMPIANTO**

Per una pronta germinazione è necessaria una semina molto superficiale.

Come materiale di propagazione è consigliato l'impiego di piantine coltivate in contenitori di plastica, con un numero massimo di 104 alveoli. Al momento del trapianto, le piantine devono avere 4-5 foglie vere, ben sviluppate, di colore verde intenso.

La densità di impianto consigliata è di circa 70.000 piante/ha, ottenibile con una distanza di 50 cm tra le file e 30 cm sulla fila.

L'epoca adatta per il trapianto in Lombardia è compresa tra l'inizio di aprile e la metà di luglio; il ciclo colturale varia da 100 a 120 giorni.

## 5. CONCIMAZIONI

Per una corretta impostazione della concimazione si riportano i valori di asportazione per una tonnellata di prodotto tal quale (compresa la parte imputabile a foglie e radici che rimangono sul campo dopo la raccolta) sono i seguenti: 4,0; 2,0; 7,0 Kg/t rispettivamente di N; P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>; K<sub>2</sub>O.

### 6.1. Fosforo e potassio

Attraverso una produzione media di 40 t/ha sono asportati dal terreno complessivamente 80 kg di fosforo (P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>) e 280 kg di potassio (K<sub>2</sub>O); tenuto conto dei valori della dotazione del terreno, gli apporti massimi ammessi nella concimazione fosfo-potassica sono riportati in tabella.

Apporti massimi ammessi per la concimazione fosfo-potassica

DOTAZIONE DEL TERRENO	ELEMENTO FERTILIZZANTE	APPORTI MASSIMI AMMESSI (kg/ha)	EPOCA DI DISTRIBUZIONE
Bassa	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	150	Preparazione del terreno
	K <sub>2</sub> O	300	Preparazione del terreno
Normale	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	100	Preparazione del terreno
	K <sub>2</sub> O	200	Preparazione del terreno
Elevata	P <sub>2</sub> O <sub>5</sub>	50	Preparazione del terreno
	K <sub>2</sub> O	100	Preparazione del terreno

### 6.2. Azoto

Il quantitativo di azoto asportato dal terreno attraverso la produzione di 40 t/ha, è di 160 kg.

Gli apporti massimi ammessi sono 180 kg/ha comprensivi di quelli eventualmente apportati con la sostanza organica.

La somministrazione deve essere frazionata tra il post-trapianto ed almeno 25 giorni prima della raccolta al fine di evitare accumulo di nitrati nelle coste.

Ad ogni intervento non sono ammessi quantitativi superiori a 60 kg/ha.

## 7. IRRIGAZIONE

Date le elevate esigenze idriche del sedano, durante il ciclo colturale è necessario intervenire con un volume stagionale di 1500-3000 m<sup>3</sup>/ha.

Sono opportuni frequenti interventi con volumi bassi, e metodi per infiltrazione laterale o a manichetta forata.

E' sconsigliata l'irrigazione per aspersione in quanto può determinare pericolosi ristagni idrici all'interno del cespo.

## 8. CONTROLLO DELLE INFESTANTI E DIFESA FITOSANITARIA

E' obbligatorio attenersi a quanto riportato nelle Norme Tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti.